FONDAZIONE RAVELLO

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE - PROGRAMMATA E NON PROGRAMMATA - DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI SICUREZZA DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA RUFOLO (RAVELLO) CIG B8223EEE6A

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Sommario

1 Premessa 2
2 Definizioni generali 2
3 Requisiti e caratteristiche dell'affidamento 3
3.1 Prescrizioni riguardanti materiali e attrezzature 3
3.2 Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti 3
3.3 Operatori addetti ai servizi 4
3.4 Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente 4
4 Attributi comuni e specifici 5
5 Interventi di manutenzione programmata 5
5.1 Manutenzione cabine media tensione e bassa tensione 5
5.2 Manutenzione quadri elettrici 8
5.3 Manutenzione gruppi elettrogeni 9
5.4 Manutenzione gruppi statici di continuità 10
5.5 Manutenzione impianti di protezione contro scariche atmosferiche e messa a terra 11
5.6 Manutenzione corpi illuminanti 11
5.7 Manutenzione impianto rilevazione incendio 12
5.8 Manutenzione impianto audio di sicurezza (EVAC) 13
5.9 Manutenzione impianto climatizzazione 13
5.10 Manutenzione impianto videosorveglianza 16
5.10.1 Schede Attività e Frequenza 16
6 Interventi di manutenzione non programmata 17
7 Controllo e verifica delle prestazioni erogate 18
8 Presa in consegna degli impianti 18
9 Modalità di erogazione del servizio 19
9.1 Termini di esecuzione del servizio 19
10 Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni 20
10.1 Durata del Contratto 20
10.2 Servizi compresi nel canone 20
10.3 Contabilizzazione del canone ed eventuale rideterminazione a seguito di modifiche delle consistenze 20
10.4 Verifiche ispettive 20
11 Reperibilità e tempi di intervento 21
12 Programma operativo delle attività 21
13 Quantificazione e liquidazione del canone 22
13.1 Quantificazione del canone 22
13.2 Liquidazione del canone 22
13.3 Liquidazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso 22
14 Rendicontazione 22
15 Prezzi 23
16 Risoluzione del contratto 23
17 Cessione del contratto; Cessione del credito/Recesso 23
18 Domicilio e sopralluogo 23
19 Riservatezza-privacy 23

1 Premessa

Il presente documento disciplina, per gli aspetti tecnici, l'affidamento del servizio di manutenzione, programmata e non programmata, degli impianti elettrici e di sicurezza del complesso monumentale di Villa Rufolo (Ravello) Salerno.
Quanto esposto definisce le caratteristiche tecniche e prestazionali che dovranno avere i servizi oggetto dell'affidamento.
Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato, negli allegati e nel Contratto. In ogni caso il Fornitore, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ha l'obbligo di rispettare tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore impiantistico cui i Servizi si riferiscono e, in particolare, quelle di carattere tecnico, igienico-sanitario e di sicurezza, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.

2 Definizioni generali

Nell'ambito del presente documento, ciascuno dei seguenti termini assume il significato di seguito riportato.
Criteri Ambientali Minimi (CAM): decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dove vengono definiti i criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto per qualificare un appalto come verde. I decreti in vigore sono disponibili nella sezione del sito www.minambiente.it dedicata al Green Public Procurement (GPP).
Capitolato Tecnico (o anche per brevità "Capitolato"): il presente documento e tutti i suoi allegati.
Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 36/2023 e relativo correttivo (D.lgs 209/2024).
Condizioni Generali di Contratto: le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra il Stazione Appaltante e il Fornitore, in conformità a quanto stabilito dal Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico SERVIZI - Servizi agli Impianti (manutenzione e riparazione) - Impianti elettrici e speciali.
Contratto: il contratto di prestazione dei servizi concluso tra l'Appaltatore e la Fondazione Ravello.
D.U.V.R.I. - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza: documento redatto dalle Amministrazioni ai sensi dell'art.26 co. 3 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
Appaltatore (o Fornitore) il soggetto affidatario del servizio, che stipula il relativo contratto con la Fondazione Ravello.
Giorno lavorativo: dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, fatte salve situazioni di imperiosa urgenza.
Green Public Procurement (GPP): nella documentazione è da intendersi come attributo identificativo delle caratteristiche di sostenibilità dei beni o servizi, e consente di ottenere informazioni utili ad orientare le scelte di acquisto sostenibile delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, l'attributo consente di ottenere informazioni legate alla conformità del prodotto o servizio ai Criteri Ambientali Minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), al possesso di etichette ambientali ISO di tipo I, al possesso di standard di efficienza energetica (es. possesso dell'etichetta Energy Star) e ad altre specifiche caratteristiche di sostenibilità associate al prodotto o servizio che hanno minori impatti sulla salute e sull'ambiente.
Legale Rappresentante dell'Appaltatore: il soggetto dotato dei necessari poteri per agire in rappresentanza dell'Operatore Economico
Punto di Consegna – Luogo di Esecuzione - insieme degli immobili che costituiscono il Complesso Monumentale di Villa Rufolo.
Programma Operativo delle Attività: calendarizzazione di tutte le attività di manutenzione programmata.
Referente: persona fisica individuata presso ogni singola sede (Ufficio) da essa dipendente che collabora con il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto.
Rendiconto: documento, redatto mensilmente a cura del Fornitore, tramite il quale quest'ultimo attesta, secondo le modalità prescritte nel presente Capitolato Tecnico, l'avvenuta esecuzione delle attività svolte nel mese antecedente, con riferimento sia alle attività *ordinarie* sia alle attività *non programmate* eventualmente erogate nel periodo di riferimento.
Responsabile Unico del Progetto (RUP): il soggetto designato dalla Fondazione Ravello ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del DLgs 36/2023 che sovraintende alla corretta esecuzione della procedura e del contratto.
Responsabile della Fase esecutiva del contratto il soggetto designato dalla Fondazione Ravello ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del DLgs 36/2023 che coadiuva il RUP, per singole fasi e/o dell'intera fase di esecuzione del contratto, per la verifica della corretta esecuzione del contratto.
Responsabile del Servizio: Persona fisica designata dall'appaltatore quale proprio referente per la gestione operativa del contratto.
Scheda Attività e Frequenza: descrive i contenuti, le modalità e la relativa frequenza di svolgimento delle specifiche prestazioni costituenti il servizio oggetto del presente Capitolato.
Scheda di Intervento: documento di consuntivazione tecnica, attestante, secondo le modalità indicate nel presente

Capitolato Tecnico, l'avvenuta esecuzione a regola d'arte dell'intervento di manutenzione.
Servizio: il servizio di manutenzione oggetto dell'affidamento, nella sua totalità.
Servizi Connessi: tutti i servizi accessori necessari al corretto svolgimento del Servizio.
Stazione Appaltante: Fondazione Ravello.

3 Requisiti e caratteristiche dell'affidamento

3.1 *Prescrizioni riguardanti materiali e attrezzature*

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere nonché idonei a garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori e dell'utenza, ma anche dell'ambiente e del territorio; a tale riguardo deve poter dimostrare, con apposita documentazione, pena la risoluzione del contratto, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dal D. Lgs. 17/2010 e s.m.i. (che recepisce la Direttiva Macchine 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione programmata presso Officine o Laboratori Specializzati qualora necessario.
Eventuali strutture e/o mezzi che la Fondazione Ravello dovesse concedere in uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, dovranno essere riconsegnate alla Fondazione Ravello in buono stato di conservazione, usate con cura e manutenute in modo tale da garantire il buono stato di funzionalità delle stesse.

3.2 Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi e le normative tecniche di settore relative agli impianti elettrici, nonché di tutti gli eventuali aggiornamenti che dovessero entrare in vigore durante l'erogazione del servizio.
A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Fornitore avrà l'obbligo dell'osservanza dei seguenti disposti:

- ***in materia di impianti elettrici:***
- Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008 e s.m.i.;
- D.P.R. 462/2001 e s.m.i. (Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti elettrici di messa a terra e gli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro);
- CEI 0-10 (Guida alla manutenzione degli impianti elettrici);
- CEI 11-1 (Impianti elettrici con tensione > 1 kV in corrente alternata);
- CEI 11-27 (Lavori su impianti elettrici);
- CEI 11-48 (Esercizio degli impianti elettrici);
- CEI 64-8 (Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua);
- EN 12445 (Cancelli e porte motorizzate);
- EN 12453 (Sicurezza nell'uso di cancelli e porte motorizzate);

in materia di Prevenzione Incendi:

- D.P.R. 151/2011 e s.m.i. (Attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco);

in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Inoltre, si rimanda a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI - CEI.

Tutte le attività connesse ai servizi di manutenzione dovranno essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte[1].
Si precisa inoltre che tutti gli interventi manutentivi da effettuarsi su impianti rientranti nelle previsioni di cui al D. Lgs. n. 37/2008 e s.m.i. devono essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale è tenuta anche a rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.
Il Fornitore dovrà eseguire le attività oggetto del presente Capitolato nell'osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- gestione ed esecuzione dei servizi affidati;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- sicurezza degli impianti;
- prevenzione incendi;
- assunzioni obbligatorie e accordi sindacali;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- tutela dell'ambiente (es. gestione rifiuti).

[1] Con buone regole dell'arte si intendono tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività (UNI, CIG, CTI, CEI, norme CEN o di enti normatori ufficiali della UE).

3.3 *Operatori addetti ai servizi*

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali per la corretta e tempestiva esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie.

Il personale impiegato dovrà essere organizzato in squadra di intervento, costituita da un numero minimo di due tecnici, di cui almeno 1 unità inquadrata al 4 liv. ed 1 unità inquadrata al 5 liv. CCNL Industria metalmeccanica e istallazione di impianti.

Non sarà in ogni caso ammesso l'impiego di personale tirocinante nelle squadre composte da soli due tecnici.

Per quanto attiene ai lavori elettrici, si dovrà produrre l'attestazione del legale rappresentante (Datore di Lavoro) in merito alla qualifica delle maestranze, per le attività da espletare ai sensi della norma tecnica CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici" – IV edizione del 2014 e cioè, se trattasi di:

- PEI – Persona Idonea;
- PES – Persona Esperta;
- PAV – Persona Avvertita.

Si precisa che la squadra per i lavori elettrici dovrà essere composta da:

- almeno 1 tecnico con qualifica PES – Persona Esperta
- almeno 1 tecnico in possesso di una delle tre qualifiche sopra elencate.

Il personale operativo dovrà:

- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;
- indossare idonea divisa con apposito cartellino identificativo riportante foto, nome e cognome, nome e partita iva dell'azienda;
- indossare, in funzione delle attività da effettuare, tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti dalla norma;
- adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio e alle valenze etiche e sociali dei luoghi interessati.

L'Appaltatore dovrà comunicare alla Fondazione Ravello, al momento dell'attivazione del servizio, i nominativi del personale adibito ai servizi e comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Inoltre, se il personale si dovesse assentare per qualsiasi motivazione, dovrebbe essere sostituito da altro di pari livello, dandone tempestiva comunicazione al Responsabile della Fase Esecutiva del Contratto.

La Fondazione Ravello, per il tramite del Responsabile dell'Esecuzione del Contratto e/o del RUP potrà richiedere, a proprio insindacabile giudizio, l'allontanamento di eventuali addetti dell'operatore economico che, nell'esecuzione del servizio, abbiano tenuto una condotta inadeguata e/o non idonea al contesto entro il quale viene erogato il Servizio. In tale ultimo caso, il Fornitore ha l'obbligo di sostituire entro 5 giorni le unità di personale oggetto di segnalazione con figure professionali di pari inquadramento, esperienza e capacità.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore sia nei confronti della Fondazione Ravello che di terzi.

3.4 *Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente*

L'Appaltatore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D.l gs. 81/08 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche ed integrazioni.

La Fondazione Ravello, attraverso il R.S.P.P., dovrà fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto dell'ordine, al fine di consentire all'Appaltatore l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. A tale ultimo scopo il Fornitore redigerà, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione Ravello ed in armonia col disposto di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., il *Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali*, e si impegna sin dall'avvio del Servizio ad adottare ogni utile accorgimento tecnico ed organizzativo teso a minimizzare i rischi derivanti da interferenza con le attività curriculari degli uffici serviti. L'Appaltatore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Le situazioni di pericolo, sia per l'utenza che per gli operatori stessi, riscontrate all'interno degli immobili oggetto del servizio, anche in aree non direttamente interessate dallo svolgimento della propria specifica attività, dovranno essere tempestivamente segnalate dal Fornitore al Direttore dell'Esecuzione. Il Fornitore dovrà inoltre, in situazioni di imminente pericolo o presunte tali, provvedere, nei limiti delle proprie caratterizzazioni tecniche, a limitare o inibire l'accesso all'area interessata tramite apposite recinzioni e segnalazioni, nonché ad adottare ogni accorgimento che si dovesse ritenere utile per la salvaguardia dell'incolumità pubblica.

4. Attributi comuni e specifici

Nel presente Capitolato sono indicati i **Requisiti Tecnici** a cui devono necessariamente rispondere le attività oggetto dell'affidamento.

Per **Requisiti Tecnici** si intende l'insieme di caratteristiche costruttive, funzionali e prestazionali **minime** che caratterizzano il Servizio.

Inoltre, vengono riportate le ***Schede Attività e Frequenza*** nelle quali è descritto l'insieme degli **interventi costituenti le attività ordinarie**, definite nel presente Capitolato come **"a canone"**, **che dovranno essere effettuati** a cura dell'Appaltatore.

Nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Fornitore si obbliga a garantire le ulteriori attività di manutenzione e/o frequenze diverse rispetto a quanto indicato nelle Schede Attività e Frequenza necessarie a garantire il corretto funzionamento degli impianti e ad osservare tutte le norme, le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate; gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tal titolo, assumendosene ogni relativa alea. Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli immobili del Complesso monumentale di Villa Rufolo.

5. Interventi di manutenzione ordinaria programmata – "a canone"

Le operazioni di manutenzione a canone sono previste per i seguenti impianti, fondamentalmente di tipo elettrico ma anche impianti tecnologici relativi alla sicurezza e relative apparecchiature e dotazioni:

- *cabine media tensione e bassa tensione*
- *quadri elettrici*
- *gruppi elettrogeni*
- *gruppi statici di continuità*
- *impianti di protezione contro scariche atmosferiche e messa a terra*
- *corpi illuminanti*
- *rilevazione incendio*
- *EVAC (impianto acustico di sicurezza)*
- *Climatizzazione (con esclusione della manutenzione della centrale termica)*
- *videosorveglianza*

È inoltre richiesto all'Appaltatore di interagire con il gestore del sistema IT al fine di garantire la piena operatività del sistema informativo della Fondazione Ravello, eventualmente anche con piccoli interventi di ripristino dell'infrastruttura fisica (es. rifacimento prese dati) nonché con l'impresa appaltatrice del servizio di manutenzione della centrale termica (es. manutenzione quadro elettrico a servizio della pompa di calore).

Le operazioni di manutenzione a canone relative all'impianto elettrico, apparecchiature e dotazioni affidate al Fornitore dovranno rispettare le cadenze temporali contenute nelle seguenti ***Schede Attività e Frequenza***, precisando che, per quanto non espressamente descritto, si farà comunque riferimento alla normativa vigente al momento dell'intervento in materia di manutenzione degli impianti elettrici (norme CEI, CENELEC, UNI, ecc.).

Per ciascun elemento di cui si compone un impianto tecnologico di un immobile, vengono indicati di seguito gli interventi di manutenzione ordinaria programmata che dovranno essere effettuati durante il periodo contrattuale dall'Appaltatore.

La periodicità dei servizi che andranno espletati, desunti dalle normative di settore e riportate nel presente capitolato, anche se con cadenze superiori alla durata del contratto, **dovranno essere svolte integralmente, salvo diverse disposizioni del Responsabile della Fase esecutiva del Contratto e/o del RUP.**

Le attività e le relative frequenze saranno concordate, nel rispetto del presente capitolato, con l'Ente e indicate dal fornitore nel **Programma Operativo delle Attività**.

Entro il primo trimestre di durata contrattuale l'impresa avrà l'obbligo di effettuare tutte le tipologie di intervento di manutenzione a prescindere dalla frequenza indicata nelle Schede Attività e Frequenza.

*5.1 **Manutenzione cabine media tensione e bassa tensione***

Servizio di manutenzione a canone delle cabine MT/BT ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 (obbligo di manutenzione cabine) e nel rispetto degli obblighi imposti dalle normative CEI 0-15, CEI 11-27 e CEI EN 50110 (formazione professionale degli addetti e qualifiche PAV PES e PEI) e delle cabine in BT ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e nel rispetto della normativa CEI 11-1 (Inquadramento della tipologia di impianto) e della normativa CEI 64- 8 (in particolare relativamente a quanto prescritto dall'art. 132, comma 1, in materia di protezione a persone e beni).

N.B. Nello specifico la cabina di media tensione non è di proprietà dell'Ente, ma insiste in luogo di proprietà esclusiva dell'Ente: pertanto si richiede un servizio molto ridotto, fondamentalmente di sorveglianza e controllo visivo.

5.1.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

5.1 - MANUTENZIONE CABINE MT/BT		
Attività		**Frequenza**
Controllo generale e pulizia	pulizia del locale (MT/BT)	Semestrale
	verificare la presenza dei dispositivi di protezione individuali e di estinzione incendi (MT/BT)	Semestrale
	verificare la presenza dei cartelli monitori e della documentazione di impianto (MT/BT)	Semestrale
Controllo strutture di protezione	eseguire il controllo dello stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti: reti, cancelli, plexiglas, ecc.	Semestrale
	verificare l'integrità dei dispositivi di blocco che impediscono l'accesso alle parti in tensione: serrature di sicurezza, ecc.	Semestrale
Pulizia generale quadri, interruttori, sezionatori e comandi	eseguire la pulizia interna ed esterna con aspirapolvere o soffiando aria secca a bassa pressione	n.a.[2]
	rimuovere la polvere dalle parti isolanti con stracci ben asciutti	
Verifica e controllo componentistica cabine MT/BT (sezionatori, isolatori, sistema di sbarre, quadri, trasformazione)	eseguire il controllo visivo per verificare l'integrità dell'apparecchiatura	Semestrale
	controllo del serraggio dei collegamenti elettrici e pulizia delle connessioni	n.a.
	eliminare le ossidazioni e proteggere i morsetti e gli interruttori con opportuno materiale	n.a.

5.1 - MANUTENZIONE CABINE MT/BT		
Attività		**Frequenza**
Verifica e controllo componentistica cabine MT/BT (sezionatori, isolatori, sistema di sbarre, quadri, trasformazione)	Eseguire il controllo dell'efficienza dei leverismi, comandi e dei sistemi di blocco	n.a.
	verificare l'efficienza dei componenti e le connessioni a terra	n.a.

[2] **NON APPLICABILE PERCHE' A CURA DELLA SOCIETA' ENEL, PROPRIETARIA DELLA CABINA MT/BT, L'AFFIDATARIO SI LIMITERA' AD UNA ATTIVITA' DI SORVEGLAINZA E CONTROLLO VISIVO**

Verifica e controllo componentistica cabine MT/BT (sezionatori, isolatori, sistema di sbarre, quadri, trasformazione)	verificare la continuità dei conduttori di terra delle strutture metalliche (quadri, portelle, schermi e reti di protezione) e delle apparecchiature installate	
	Verificare l'efficienza delle resistenze anticondensa e dei termostati	
	verificare l'efficienza dei circuiti	n.a.
	verificare il livello dell'olio dei poli dell'interruttore ed eventuale rabbocco, seguendo le procedure previste nel manuale del costruttore	n.a.
Verifica relè di protezione MT	per protezioni di massima corrente di tipo diretto: controllare visivamente il buono stato dell'apparecchiatura, verificare i valori di taratura dei parametri elettrici con quelli progettuali, simulare l'intervento della protezione agendo meccanicamente sul dispositivo di sgancio dell'interruttore	n.a.
	per protezioni di massima corrente (50-51), di terra (50N-51N-64) e di minima tensione (27), di tipo indiretto: verificare i valori di taratura dei parametri elettrici con quelli previsti nel progetto, verificare il corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra con l'apposito strumento, verificare il relè di minima tensione con l'apposito strumento, per ulteriori interventi seguire le istruzioni del costruttore, prima della messa in tensione verificare che i circuiti amperometrici non siano rimasti aperti	n.a.
Verifica circuiti ausiliari elettrici	collaudare l'integrità, la funzionalità e l'efficienza di commutatori, pulsanti, lampade, ecc.	n.a.
	controllare l'integrità e la funzionalità degli strumenti di misura	n.a.
	verificare l'efficienza delle apparecchiature ausiliarie (contattori, relè, ecc.)	n.a.
	lubrificare con prodotto specifico le parti che nel funzionamento sono soggette a movimento (fine corsa, rinvii, manopole, etc)	n.a.

5.1 - MANUTENZIONE CABINE MT/BT		
Attività		**Frequenza**
Sezionatore BT	prova di intervento dell'eventuale dispositivo differenziale	Annuale
	controllo integrità ed efficienza alimentazione	Annuale

5.2 Manutenzione quadri elettrici

Servizio di manutenzione a canone dei quadri elettrici secondari ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e nel rispetto della normativa CEI 11-1 (Inquadramento della tipologia di impianto) e della normativa CEI 64-8 (in particolare relativamente a quanto prescritto dall'art. 132, comma 1, in materia di protezione a persone e beni). È richiesta preliminarmente una ricognizione dei quadri con apposizione di etichetta con codice identificativo, come da schemi funzionali, da riportare sul registro di verifica.

5.2.1 Scheda attività e frequenze

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

5.2 - MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI		
Attività		**Frequenza**
Controllo visivo	Controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura e dell'illuminazione interna al quadro	Quadrimestrale
	pulizia dei componenti soffiando aria secca a bassa pressione e usando stracci puliti ed asciutti	Quadrimestrale
Quadro	Controllo dello stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti (schermi metallici, plexiglass)	Quadrimestrale
	Controllo del serraggio dei bulloni e pulire le connessioni	Quadrimestrale
	Verifica la continuità delle connessioni di messa a terra delle strutture metalliche	Quadrimestrale
	Verifica del serraggio delle connessioni di potenza ed eventualmente sostituire i morsetti ed i conduttori deteriorati	Quadrimestrale
Controllo componenti di potenza	Controllo dello stato di usura dei contatti fissi, mobili e spegni arco (ove esistenti) avendo cura di eliminare ossidazioni,	Quadrimestrale
	Verifica che i setti separatori delle fasi siano integri e fissati	Quadrimestrale
	Verifica l'efficienza e la funzionalità della bobina ed il suo ancoraggio e dei contatti ausiliari	Quadrimestrale
	Controllare lo stato di conservazione dei conduttori elettrici	Quadrimestrale
	Esecuzione del serraggio dei morsetti	Quadrimestrale

	Esecuzione della manovra e verifica con il tester dell'effettivo stato dei circuiti di potenza (aperto/chiuso) e delle bobine	Quadrimestrale
Verifica protezioni	Controllo visivo del buono stato di conservazione delle protezioni (fusibili, relè termici, interruttori automatici)	Quadrimestrale
	Verifica del corretto intervento per i relè e gli interruttori differenziali	Quadrimestrale
	Per gli interruttori automatici verificare le tarature e le caratteristiche elettriche di progetto	Quadrimestrale
	Per le protezioni di tipo indiretto (ove esistono) verificare il corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra utilizzando l'apposito strumento	Quadrimestrale

Eventuali elementi risultati non funzionati devono essere sostituiti per garantire il corretto e sicuro funzionamento dell'impianto: pertanto, nel rapporto di intervento, va evidenziato alla Fondazione quale prodotto deve essere sostituito, indicandone tipologia e codice.

5.3 Manutenzione gruppi elettrogeni

Servizio di manutenzione a canone dei gruppi elettrogeni ai sensi del D. Lgs. 81/08 e nel rispetto della normativa CEI 11-1 (Inquadramento della tipologia di impianto) e della normativa CEI 64-8 (in particolare relativamente a quanto prescritto dall'art. 132, comma 1, in materia di protezione a persone e beni), nonché di quanto prescritto dal D.P.R. 151 del 01/08/2011 in materia di prevenzione incendi.

5.3.1 Scheda attività e frequenze
La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

5.3 - MANUTENZIONE GRUPPI ELETTROGENI		
Attività		**Frequenza**
Pulizia	Pulizia dell'area	Trimestrale
	Pulizia interna ed esterna dei quadri con aspirapolvere o soffiando aria secca a bassa pressione	Trimestrale
Controllo visivo e verifica	Controllo visivo per verifica integrità dell'apparecchiatura	Trimestrale
	Controllo generale dei contatti, serraggi, collegamenti elettrici impianto di messa a terra	Trimestrale
	Ove accessibile eseguire il controllo visivo delle condutture collegate al gruppo	Trimestrale
Prove di funzionamento	Avviamento a vuoto del Gruppo soprattutto per verificare l'efficacia dell'avviamento	Trimestrale
	Prova sotto carico per almeno trenta minuti	Trimestrale

	Prova di funzionamento dei dispositivi di commutazione e verifica dei tempi di riallineamento	Trimestrale
	Verifica funzionamento pompe circuiti acqua di raffreddamento	Trimestrale
	Controllo gas di scarico	Annuale
Serbatoio combustibile	Operazioni di ispezione interna ed esterna se ubicati fuori terra e relativi interventi di ripristino	Semestrale
	Operazioni di controllo degli accessori dei serbatoi e relativo livello del combustibile	Semestrale
	Controllo della tenuta del serbatoio al fine di individuare le eventuali perdite di combustibile	Semestrale

5.4 Manutenzione gruppi statici di continuità

Servizio di manutenzione a canone dei gruppi statici di continuità ai sensi del D. Lgs. 81/08 e nel rispetto della normativa CEI 11-1 (Inquadramento della tipologia di impianto) e della normativa CEI 64-8 (in particolare relativamente a quanto prescritto dall' art. 132, comma 1, in materia di protezione a persone e beni). E' richiesta preliminarmente una ricognizione dei dispositivi presenti e relativa classificazione con codice identificativo ed apposizione di etichetta, codice da riportare sul registro di verifica.

5.4.1 Scheda attività e frequenze

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

5.4 - MANUTENZIONE GRUPPI STATICI DI CONTINUITÀ		
Attività		**Frequenza**
Pulizia	Pulizia generale gruppo e quadro comandi	Trimestrale
	Pulizia dei filtri dell'aria	Trimestrale
Controllo visivo e verifica	Controllo visivo del gruppo	Trimestrale
	Verifica connessioni bulloneria ed ingrassaggio morsetteria	Trimestrale
	Verifica e stato di conservazione delle batterie e serraggio	Trimestrale
	Controllo della tensione e frequenza	Trimestrale
	Verifica del corretto funzionamento del gruppo (sensori, fusibili, ecc.)	Trimestrale
	Controllo delle batterie ed eventuale sostituzione	Trimestrale
	Verifica dei parametri delle schede elettroniche	Trimestrale
	Verifica della commutazione dei commutatori	Trimestrale
	Verifica dei circuiti di ventilazione e termostato di sovratemperatura	Trimestrale
	Prova di funzionamento allarme e reset	Trimestrale

Eventuali elementi risultati non funzionati devono essere sostituiti per garantire il corretto e sicuro funzionamento dell'impianto: pertanto, nel rapporto di intervento, va evidenziato alla Fondazione quale prodotto deve essere sostituito, indicandone tipologia e codice.

5.5 Manutenzione impianti di protezione contro scariche atmosferiche e messa a terra Servizio di manutenzione a canone degli impianti di protezione contro scariche atmosferiche, di messa a terra e registro dei controlli di manutenzione di cui all'art. 86, comma 3, del D. Lgs. 81/08.

5.5.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

5.5 - MANUTENZIONE IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE		
Attività		**Frequenza**
Controllo e Verifica	Verifica connessioni e bulloneria	Semestrale
	Misure secondo CEI 81-1 e D. Lgs. 81/08	Semestrale
	Verifica di continuità degli organi di captazione e di calata	Semestrale

5.5 - MANUTENZIONE IMPIANTI DI MESSA A TERRA		
Attività		**Frequenza**
Controllo e verifica	Verifica del serraggio delle connessioni nei punti accessibili	Semestrale
	Pulizia generale dei pozzetti dispersori di terra interni e esterni	Semestrale
	Sostituzione dei componenti che presentano evidenti segni di ossidazione	Semestrale
	Esecuzione delle prove strumentali (misura della resistenza, impedenza di guasto…) allegando l'esito delle verifiche	Semestrale

5.6 Manutenzione corpi illuminanti

Servizio di manutenzione a canone dei corpi illuminanti (luce *normale*, *emergenza*, *sicurezza* per illuminazione *interna* ed *esterna*). Per i corpi illuminanti di emergenza è richiesta preliminarmente una ricognizione dei dispositivi presenti e relativa classificazione con codice identificativo ed apposizione di etichetta, codice da riportare sul registro di verifica.

5.6.1 Schede Attività e Frequenza.

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

5.6 - MANUTENZIONE CORPI ILLUMINANTI		
Attività		**Frequenza**
Controllo visivo	Controllo visivo del regolare funzionamento di corpi illuminanti a soffitto o a parete (interna) o su palo e a muro (esterna)	Mensile

Illuminazione artificiale	Controllo del regolare funzionamento degli impianti di illuminazione ordinaria con tutti gli interventi previsti per i corpi illuminanti, **compresa la riparazione o sostituzione delle batterie statiche e delle componenti elettroniche di governo**	Mensile
	Verifica del degrado delle lampade o dei tubi fluorescenti	Mensile
Illuminazione di sicurezza	Controllo del regolare funzionamento degli impianti di sicurezza per la segnalazione delle vie di esodo e le uscite di sicurezza, provocando la mancanza della tensione di alimentazione normale, con tutti gli interventi previsti per i corpi illuminanti, compresa la riparazione o sostituzione delle batterie statiche e delle componenti elettroniche di governo	Mensile
	Verifica del degrado delle lampade o dei tubi fluorescenti	Mensile

Eventuali elementi risultati non funzionati devono essere sostituiti per garantire il corretto e sicuro funzionamento dell'impianto: pertanto, nel rapporto di intervento, va evidenziato alla Fondazione quale prodotto deve essere sostituito, indicandone tipologia e codice.

5.7 Manutenzione impianto rilevazione incendio

Servizio di manutenzione a canone dei sistemi di rilevazione incendio presenti.

L'obiettivo della verifica è quello di controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati. Durante l'ispezione devono essere verificati il corretto funzionamento e le condizioni di servizio del sistema rispetto all'ambiente di installazione, la presenza delle istruzioni di funzionamento, la protezione da accesso non autorizzato, in particolare devono essere effettuati almeno i seguenti controlli e prove.

5.7.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

5.7 - MANUTENZIONE IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDIO		
	Attività	**Frequenza**
Controllo visivo - Sorveglianza	Esame visivo dei rivelatori controllando lo stato del LED di malfunzionamento; Esame visivo dei dispositivi di allarme; Esame visivo della centrale di controllo per verificare la correttezza di funzionamento dei componenti collegati;	Semestrale
	Controllo dello stato di carica delle eventuali batterie;	
	Ispezione del locale nel quale è contenuta la centrale di controllo per verificare che sia sgombro da materiali e che funzioni l'illuminazione di sicurezza	
	Esame visivo dei punti di segnalazione manuale per verificare che siano integri e ben visibili	

Prove di funzionamento	Esame generale di tutto l'impianto per verificare la rispondenza al progetto e la compatibilità dei rivelatori per la zona sorvegliata	Semestrale
	Esame dell'efficienza dell'alimentazione principale e di quella di riserva	
	Prove di funzionamento dei pulsanti manuali; Prove di funzionamento dei rivelatori di incendio; Prove di funzionamento dei dispositivi di allarme ottico-acustico	
	Simulazione di guasti e di fuori servizio; Pulizia dei rivelatori in base alle istruzioni del costruttore	

Eventuali elementi risultati non funzionati devono essere sostituiti per garantire il corretto e sicuro funzionamento dell'impianto: pertanto, nel rapporto di intervento, va evidenziato alla Fondazione quale prodotto deve essere sostituito, indicandone tipologia e codice.

5.8 Manutenzione impianto audio di sicurezza (EVAC)

Servizio di manutenzione a canone del sistema audio di sicurezza. L'obiettivo della verifica è quello di controllare che l'impianto non presenti stati anomali, disfunzioni, allarmi o problematiche particolari tali da richiedere l'intervento di tecnici specializzati.

5.8.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

5.8 - MANUTENZIONE IMPIANTO AUDIO SICUREZZA(EVAC)		
Attività		**Frequenza**
Controllo visivo - Sorveglianza	Esame visivo dei rivelatori controllando lo stato del LED di malfunzionamento; Esame visivo della centrale di controllo per verificare la correttezza di funzionamento dei componenti collegati	Semestrale
	Controllo dello stato di carica delle eventuali batterie	
	Ispezione del locale nel quale è contenuta la centrale di controllo per verificare che sia sgombro da materiali e che funzioni l'illuminazione di sicurezza	
Prove di funzionamento	Prove di funzionamento in caso di mancanza dell'alimentazione ordinaria	Semestrale
	Prove di funzionamento in caso di mancanza dell'alimentazione di sicurezza	
	Prove di intervento di qualsiasi dispositivo di protezione che possa impedire una comunicazione di emergenza	
	Simulazione di guasti che impediscono il funzionamento del sistema, ad esempio ai microfoni, agli amplificatori, al generatore dei segnali di emergenza, al circuito di un altoparlante, ecc.	

5.9 Manutenzione impianto climatizzazione

Servizio di manutenzione a canone dell'impianto di climatizzazione e dei relativi sistemi di gestione.

5.9.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice, relativamente alla parte meccanica dell'impianto di climatizzazione.

5.9.1 - MANUTENZIONE IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE		
Attività		**Frequenza**
Controllo locale	Pulizia del locale UTA	Semestrale
Sorveglianza Unità di trattamento aria	Pulizia involucro esterno; Pulizia filtri e griglie presa aria; Controllo integrità, pulizia e disinfezione batterie di scambio; Pulizia e disinfezione sezione di umidificazione e bacinelle raccolta condensa Verifica scambio acqua-aria con sfogo aria e scarico batterie Analisi batteriologica (legionella) sezione di umidificazione con report da trasmettere alla S.A. Sostituzione filtri	Semestrale
Sorveglianza Strumenti di misura e regolazione	Verifica sistemi di regolazione con sostituzione di dispositivi guasti con controllo valvole manuali ed automatiche	Semestrale
Sorveglianza Serrande di taratura e tagliafuoco	Controllo funzionalità ed eventuale taratura	Semestrale
Sorveglianza Sezione ventilante	Verifica funzionalità dei motori e controllo assorbimento elettrico Verifica rumorosità e stato di usura e lubrificazione dei cuscinetti Sostituzione cuscinetti e cinghie	Semestrale
Sorveglianza Rete di distribuzione	Verifica ed eliminazione perdite reti aerauliche Verifica funzionalità elementi di controllo Verifica isolante termico	Semestrale
Sorveglianza Aerotermi	Pulizia delle griglie e dei filtri Verifica collegamento elettrico e di terra Verifica linea di scarico Verifica funzionamento e rumorosità Verifica funzionalità elementi di controllo Pulizia delle griglie e sostituzione filtri	Semestrale

5.9.2 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice relativamente al sistema di regolazione controllo e supervisione del sistema di climatizzazione.

5.9.2 - MANUTENZIONE IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE		
Attività		**Frequenza**
Sorveglianza Sistema centrale di supervisione	Raccolta ed analisi registro di funzionamento Analisi storico giornale allarmi dall'ultima visita Analisi Log del sistema SCADA da ultima visita Verifica funzionamento e logica funzionamento allarmi avanzati Verifica della funzionalità dell'unità centrale Verifica e pulizia dei dati archiviati dal sistema Verifica archiviazione database Controllo Windows: Firewall, registro eventi Controllo funzionalità gestione remota Backup finale completo del progetto Controllo aggiornamento hardware Gestione utenti sistema di supervisione Analisi dell'utilizzo della memoria Analisi diagnostica di comunicazione fra OWS e i Bus Controller Analisi diagnostica dei Bus controller e le stazioni di automazione Analisi diagnostica e controllo relativi parametri funzionali Verifica della corretta esecuzione dei segnali in uscita da sistema	Semestrale
Sorveglianza Controllori di campo	Verifica alimentazione elettrica Verifica visiva componenti stazioni di automazione Controllo batterie tampone Controllo efficienza comunicazione con sistema centrale Battitura punti campo Prova di funzionamento e/o simulazione punti IN/OUT e confronto diretto sul campo Verifica e controllo di funzionamento dei dispositivi di rilevazione e misure analogiche Verifica delle connessioni elettriche Salvataggio ed aggiornamento del software applicativo Verifica data e ora calendario interno al microprocessore Verifica acquisizione informazioni e generazione segnali, comandi da e verso il campo Test dei programmi applicativi Verifica parametri di regolazione ed eventuale allineamento all'impianto Verifica delle curve di risposta degli impianti di regolazione Controllo di corretto funzionamento delle sequenze di avviamento e spegnimento impianti con run test applicazioni di contenimento energetico Esecuzione test diagnostici	Semestrale
Sorveglianza Sensori e trasmettitori analogici tagliafuoco	Verifica integrità meccanica Verifica generale e controllo fissaggio Verifica circuiti di misura Controllo alimentazione e collegamento elettrico Controllo curva di linearizzazione Aggiornamento parametri di "range/scale/offset" nei files documento **Sostituzione parti di ricambio (remunerate a parte – vedi manutenzione non programmata/straordinaria)**	Semestrale

Sorveglianza Pressostati, termostati e strumentazione digitale	Verifica visiva stato apparecchiature Verifica "range" di controllo di funzionamento Verifica differenziale strumento Simulazione da campo per verifica della commutazione normale/allarme Controllo dell'avvenuta stampa dei cambi di stato di ogni strumento	Semestrale
Sorveglianza Servocomandi per valvole e serrande	Verifica visiva stato apparecchiature Controllo posizionamento attuatore e base di ancoraggio Verifica corsa totale dello stelo e/o motorino di posizionamento Allineamento e controllo di funzionamento fine corsa di posizionamento	Semestrale
Sorveglianza Aggiornamento del diario di manutenzione	Compilazione lista attività svolte Individuazione dei punti critici Proposte di miglioramento Rapporto informativo sull'efficienza dell'impianto	Semestrale

5.10 Manutenzione impianto videosorveglianza

Servizio di manutenzione a canone dell'impianto di videosorveglianza.

5.10.1 Schede Attività e Frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

5.10.1 - MANUTENZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA		
Attività		**Frequenza**
Controlli	Pulizia ottiche esterne Controllo delle connessioni e dei cablaggi Controllo circa la comunicazione tra i dispositivi Controllo dei supporti che sostengono i dispositivi	Semestrale
Sorveglianza apparati	Verifica che gli apparati siano integri e funzionanti Verifica delle singole unità e del funzionamento di tutto il sistema Verifica di eventuali contatti con allarmi verifica delle funzionalità ottiche	Semestrale
Sorveglianza versioni	Aggiornamento dei software se disponibili Aggiornamenti di versione	Semestrale

Eventuali elementi risultati non funzionati devono essere sostituiti per garantire il corretto e sicuro funzionamento dell'impianto: pertanto, nel rapporto di intervento, va evidenziato alla Fondazione quale prodotto deve essere sostituito, indicandone tipologia e codice. Per tutti i pezzi di ricambio non ricompresi nelle attività di manutenzione programmata di cui alla tabella che precede, trova applicazione l'art. 6 che segue.

6 Interventi di manutenzione ordinaria non programmata

Rientrano nella "manutenzione ordinaria non programmata" tutti gli interventi che prevedano sostituzione o nuova installazione di componenti e/o elementi.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere eseguiti nel rispetto delle normative di settore e della regola dell'arte.

Il Fornitore dovrà dare esecuzione agli interventi di **manutenzione ordinaria non programmata, esclusivamente dopo aver ricevuto apposito ordine scritto (o eventualmente, nei casi di estrema urgenza, ordine orale seguito da ordine scritto a consuntivo) da parte del Responsabile della Fase Esecutiva del Contratto e/o del RUP** il quale, a seconda delle singole circostanze, potrà preliminarmente richiedere apposito preventivo di spesa dettagliato in cui distinguano i prezzi della manodopera e dei materiali secondo i criteri sotto riportati.

Mensilmente la ditta dovrà stilare un cronoprogramma degli interventi di manutenzione programmata e non programmata, avendo cura di aggiornarlo regolarmente con le nuove segnalazioni pervenute.

La ditta si impegna, entro la fine di ogni mese, a trasmettere il cronoprogramma del mese successivo al Responsabile della fase esecutiva del contratto che, dopo averlo esaminato, lo inoltrerà agli uffici interessati.

Gli interventi di manutenzione ordinaria non programmata saranno liquidati applicando i prezzi della manodopera di seguito elencati. Inoltre sarà applicata la scontistica indicata dall'O.E. sui pezzi di ricambio rispetto ai listini ufficiali delle marche commerciali relative all'intera componentistica dell'impianto, e/o di marche commerciali equivalenti ai sensi dell'art. 79 del D.lgs 36/2023 e del relativo allegato II.5.

		Costo orario di progetto (in cifre)
a	Costo orario omnicomprensivo[3] in orario di lavoro 8:00-18:00 in giorno feriale	€ 28,00
b	Costo orario omnicomprensivo in orario di lavoro 18:00-8:00 in giorno feriale	€ 35,00
c	Costo orario omnicomprensivo in orario di lavoro 8:00-18:00 in giorno festivo	€ 35,00
d	Costo orario omnicomprensivo in orario di lavoro 18:00-8:00 in giorno festivo	€ 41,50

Per garantire il regolare svolgimento delle attività dell'Ente, all'Appaltatore è chiesto di garantire interventi anche in orari notturni e nei giorni festivi. In tali casi si applicheranno i prezzi della manodopera che includono le maggiorazioni previste dalla legge.

Nell'esecuzione delle attività, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti. I prodotti posti in opera devono essere conformi alle norme armonizzate e in vigore relative ai prodotti da costruzione e devono inoltre essere dotati di marcatura CE; la Fondazione Ravello potrà sempre richiedere la campionatura dei materiali proposti dal Fornitore e la documentazione fotografica dei componenti sostituiti.

I materiali utilizzati devono rispondere alle direttive e norme in vigore, quali a titolo esemplificativo: CEI, UNEL, UNI, EN, CENELEC.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria *non programmata* devono essere effettuati e completati secondo i livelli di priorità riportati nel paragrafo denominato "*Reperibilità e tempi di intervento*" del presente capitolato.

Qualora il manutentore non intervenga secondo la tempistica, le direttive impartite o le condizioni economiche proposte dalla Fondazione Ravello, il Responsabile del Procedimento, tramite gli Uffici competenti, avrà facoltà di interpellare e far eseguire ad altra Ditta l'intervento richiesto, senza che l'Appaltatore possa vantare rivalsa alcuna, fatta salva la facoltà di chiedere i danni all'Appaltatore medesimo.

Sono ricondotti in tale tipologia di prestazioni (extra canone programmato) anche quegli interventi in cui, per particolari esigenze della Fondazione Ravello, ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a

persone e/o cose, talune attività manutentive debbano essere effettuate in orario e/o giorni non lavorativi o in orario notturno. Il Fornitore dovrà eseguire le prestazioni così richieste, a fronte delle quali in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente agli orari degli interventi, onde garantire l'osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico.

Gli interventi di *manutenzione non programmata* saranno contabilizzati solo se completati, risolutivi ed effettuati a perfetta regola d'arte, entro la data di scadenza del trimestre, a far data dall'intervenuta commissione.

7 Controllo e verifica delle prestazioni erogate. Penali

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Fondazione Ravello per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.
La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo sono definiti da parte della Fondazione Ravello nel presente Capitolato Tecnico.
In relazione alle modalità esecutive, i controlli che saranno effettuati a campione ad opera del Responsabile della Fase Esecutiva del Contratto si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- Verifica della qualità del servizio: volta a misurare il livello ***qualitativo*** delle prestazioni erogate e lo stato dei componenti impiantistici oggetto del servizio. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite anche in contraddittorio con il Fornitore;
- Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: volta a misurare la ***regolarità*** e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni attraverso ispezioni effettuate durante lo svolgimento delle attività manutentive.

La prima tipologia di verifiche verrà effettuata attraverso controlli eseguiti sugli impianti di riferimento, in contraddittorio con un Responsabile del Fornitore.
Tali controlli potranno avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni, purché con preavviso di almeno due giorni lavorativi.

Per la seconda tipologia di verifiche, i controlli potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso al Fornitore e riguarderanno:

- puntualità degli interventi rispetto alle attività indicate nel Programma Operativo delle Attività;
- annotazione, da parte del personale dell'Appaltatore sul registro delle firme, dell'orario di entrata ed uscita, nonché del servizio eseguito;
- utilizzo da parte del personale dell'Appaltatore del tesserino di riconoscimento e della divisa di lavoro;
- utilizzo delle attrezzature e delle metodologie dichiarate dall'Appaltatore.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con l'Appaltatore e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti della Fondazione Ravello e dell'Appaltatore medesimo.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali che seguono, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare la regolarità dell'esecuzione.

Penali:
Per ogni violazione della tabella degli interventi di cui all'art. 5, si applicherà, ai sensi del combinato disposto articolo 12 Dlgs 36/2023/Art. 1382 c.c. una penale di euro 20,00 per ogni giorno di ritardo, a fronte della relativa intimazione formalizzata dal RUP/Responsabile Fase Esecutiva con decurtazione della cifra relativa dalla prima fatturazione utile successiva alla riscontrata violazione.

In caso di inesatta esecuzione degli interventi eseguiti, come riscontrati, motivati e contestati all'Appaltatore da parte del Responsabile della Fase Esecutiva del Contratto e/o dal RUP sarà applicata sempre ai sensi del combinato/disposto di cui all'art. 12 del Dlgs 36/2023 con l'articolo 1382 c.c. una penale del valore da € 10,00 ad € 50,00 in ragione della gravità dell'inadempimento.

8 Presa in consegna degli impianti/Oneri complementari dell'appaltatore

Gli impianti saranno consegnati dal Direttore dell'Esecuzione, o da un suo delegato/referente, in contraddittorio con il Fornitore alla presenza del Manutentore uscente; di tale consegna sarà redatto apposito Verbale, controfirmato da tutti i soggetti convenuti.
Sono a carico del Fornitore gli eventuali oneri per le spese relative alla consegna.
La consegna di tutti gli impianti potrà avvenire in tempi successivi entro 30 (trenta) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula del contratto.
La presa in consegna del primo impianto costituisce la data di decorrenza del contratto e della relativa contabilizzazione, così come previsto nel presente Capitolato.

Da tale data l'impresa avrà a disposizione un trimestre per la completa ricognizione dell'impianto e per l'esecuzione di tutte le tipologie di interventi manutentivi ritenuti necessari, come da contraddittorio con il Responsabile della Fase Esecutiva del Contratto, in tutti gli immobili oggetto dell'appalto ad integrazione delle attività di cui alla relativa frequenza indicata sulle *Schede Attività e Frequenza*.
Alla scadenza del contratto, il Fornitore dovrà prestare assistenza alle operazioni di consegna degli impianti al manutentore entrante.

9 Modalità di erogazione del servizio

9.1 Termini di esecuzione del servizio

Nell'erogazione dei servizi il Fornitore deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri (fatti salvi i casi previsti dalla legge), nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio della Fondazione Ravello.

L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie ed opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, al personale e all'utenza della Fondazione Ravello.

L'Appaltatore è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati alle parti dell'edificio e dei relativi impianti, al personale, agli utenti della Fondazione Ravello e verso terzi.

Nei casi in cui venga espressamente richiesto dalla Fondazione Ravello, per i propri fini istituzionali ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose, di effettuare talune attività manutentive in orari e/o giorni non lavorativi o in orario notturno, il Fornitore dovrà comunque eseguire le prestazioni richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente agli orari degli interventi, onde garantire l'osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico.

Tali tipologie di interventi non sono tra quelle previste nel canone del servizio di manutenzione, bensì tra quelle possibili negli interventi di manutenzione non programmata.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività della Fondazione Ravello. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento dell'impianto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Fondazione Ravello, avendo cura di evitare prolungate sospensioni del funzionamento degli impianti.

È fatto divieto al Fornitore di effettuare modifiche che possano alterare **lo stato dei luoghi - soggetti a vincoli di carattere paesaggistico artistico e monumentale -**, la funzionalità e la sicurezza degli impianti e di estendere le prestazioni ad altri impianti non oggetto del servizio. Inoltre, il Fornitore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte della Fondazione Ravello.
Sono a carico dell'Appaltatore, relativamente ai servizi affidati, i seguenti oneri:

- mano d'opera;
- mezzi d'opera, opere provvisionali di sicurezza, ponteggi, paranchi, ecc.;
- materiale di minuto consumo;
- scale e trabattelli;
- carico, trasporto, allontanamento, conferimento e smaltimento in impianto autorizzato o a rottamazione dei materiali di risulta (che si intendono di proprietà del Fornitore);
- richiesta e ottenimento di permessi e/o licenze necessari per lo svolgimento delle attività di manutenzione;
- allestimento di cantieri provvisori comprese recinzioni, protezioni, luci di segnalazione in caso di situazioni di pericolo, ecc.;
- opere di modesta entità quali formazione di fori, tracce e relativi ripristini, smontaggi di varia natura, ecc.;
- piccole demolizioni della muratura e successivo ripristino, finalizzati esclusivamente alla riparazione del guasto degli impianti oggetto del presente appalto, **previa autorizzazione da parte della Fondazione Ravello**;
- il mantenimento della disciplina e del decoro nel luogo di lavoro rispettando i regolamenti, le prescrizioni e gli ordini ricevuti;
- lo sgombero dai complessi immobiliari dei materiali residui, dei mezzi d'opera, di parte degli impianti e dei rifiuti, man mano che si dovessero accumulare;
- l'osservanza di provvedimenti finalizzati ad evitare ogni forma di inquinamento ambientale, in dipendenza delle operazioni da eseguire e dello smaltimento di rifiuti derivanti dalle proprie lavorazioni;
- il rispetto delle prescrizioni delle vigenti leggi o regolamenti, sia di carattere generale che relativi alle specifiche operazioni e realizzazioni oggetto dell'appalto;

- la consegna all'Ufficio sede dei lavori degli oggetti eventualmente trovati durante le operazioni.

Tutti i materiali utilizzati, gli attrezzi necessari (cacciaviti, pinze, tester, forbici da elettricista, ecc.), i mezzi di trasporto, le scale, il trabattello e gli eventuali altri strumenti, i costi necessari per il relativo funzionamento (manutenzione, carburante, ecc.), gli oneri aziendali della sicurezza e tutto quanto occorre per l'esecuzione del contratto sono totalmente a carico dell'affidatario.
Sono a carico dell'affidatario anche la minuteria e le eventuali bullonerie necessarie.

Il Fornitore eseguirà tutte le operazioni di manutenzione sotto la propria responsabilità, assumendone ogni e qualsiasi conseguenza nei confronti della Fondazione Ravello e di terzi.
A completamento dei punti precedenti si precisa che saranno ulteriormente a carico del Fornitore le seguenti attività con i relativi oneri, che si intendono comprese nell'importo complessivo contrattuale:

a) aggiornamento della consistenza impiantistica in contraddittorio con i referenti degli uffici, su apposito modello fornito dal Responsabile della Fase Esecutiva del Contratto;
b) l'esecuzione di prove dimostrative della corretta riparazione o di avvenuta manutenzione;
c) la custodia e l'aggiornamento di tutta la documentazione che verrà approntata;
d) l'aggiornamento del personale tecnico del Fornitore, relativamente alle nuove tecnologie e ai sistemi e componentistica implementati nel corso del periodo contrattuale;
e) la custodia di una copia della documentazione prevista dalla normativa vigente quale, a titolo esemplificativo, il DUVRI, dove si esegue ogni singolo intervento oggetto del presente capitolato.

Ogni parte manutenuta, verificata, revisionata o riparata e quindi riconsegnata all'esercizio deve intendersi come pienamente rispondente alle norme di Legge vigenti, precisando che il Fornitore resta sempre pienamente ed unicamente responsabile, civilmente e penalmente, per le anomalie che potrebbero essere riscontrate a seguito di verifiche da parte del R.U.P., del D.E.C., o dai referenti degli uffici.
Qualora il Fornitore ritenga di non poter riparare elementi inerenti al contratto, è obbligato a comunicarlo tempestivamente al D.E.C. a mezzo nota scritta e firmata, nella quale dovrà dettagliare i motivi per cui non possono essere riparati o adeguati, specificando la convenienza economica della sostituzione piuttosto che della riparazione.

10. Durata del contratto, opzione di rinnovo, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni.

10.1 *Durata del Contratto*

La durata del contratto è di 12 mesi a decorrere dalla data di presa in consegna del primo **impianto, previa sottoscrizione del relativo contratto, all'esito dell'intervenuto affidamento, fatta salva l'eventuale esecuzione anticipata del contratto ex articolo 17 comma 8 del D.lgs.** 36/2023.
È prevista l'opzione di proroga/rinnovo del contratto per ulteriori 12 mesi.

10.2 *Servizi compresi nel canone*

Oltre a quanto dettagliatamente riportato nelle ***Schede Attività e Frequenza***, il Fornitore dovrà intendere incluse nelle attività a canone anche le seguenti:

- visita preliminare e visite ispettive;
- reperibilità senza remunerazione del diritto di chiamata;
- ricerca guasto ed eventuale messa in sicurezza degli impianti, qualora durante le visite manutentive si dovessero riscontrare anomalie di funzionamento;
- obbligo di presenziare in contraddittorio, a fine contratto, alla consegna, in favore della ditta subentrante, delle consistenze impiantistiche manutenute, fornendo ogni utile informazione e/o collaborazione tecnico-amministrativa propedeutica al regolare subentro nelle attività manutentive da parte del nuovo operatore economico. La liquidazione della rata di saldo finale in favore del Fornitore sarà sospensivamente condizionata all'assolvimento di tale ultimo obbligo.

Per l'effettuazione di attività non comprese nel canone la Fondazione Ravello, in disparte quanto previsto per la manutenzione non programmabile e straordinaria, in caso di necessità straordinarie ulteriori, può decidere, nel rispetto del contratto e delle normative vigenti, di avvalersi, ove ritenuto opportuno, di soggetti terzi diversi dal Fornitore.

10.3 *Contabilizzazione del canone ed eventuale rideterminazione a seguito di modifiche delle consistenze*

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli edifici del Complesso Monumentale di Villa Rufolo.
Con riferimento al primo trimestre, atteso il periodo di presa in consegna di cui al Capitolato, l'importo dei servizi a canone sarà determinato e contabilizzato sulla base della data di effettiva presa in consegna degli impianti.

10.4 *Verifiche ispettive*

È onere del Fornitore provvedere all'assistenza tecnica durante le visite dei funzionari degli Enti preposti al controllo degli impianti:

- verifiche periodiche effettuate ai sensi del DPR n. 462 del 22/10/2001 da ASL o ARPA competente per territorio, o da Organi di Ispezione abilitati;

- verifiche straordinarie effettuate ai sensi di legge per qualsiasi motivazioni resesi necessarie. Tale onere vige anche in tutti quei casi in cui la Fondazione Ravello, in seguito ad un adeguamento e/o modifica sostanziale delle dotazioni impiantistiche in uso, è tenuta a inviare eventuali nuove dichiarazioni di conformità degli impianti alle ASL, ARPA, INAIL o allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

11. Reperibilità e tempi di intervento

Il Fornitore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la propria reperibilità tutti i giorni lavorativi e festivi del periodo contrattuale, dalle 8.00 alle 20.00, mettendo a disposizione della Fondazione Ravello un numero di telefono unico a cui far pervenire le segnalazioni di eventuali anomalie tecniche e richieste di intervento.
Al di fuori di tale orario, deve essere attiva una segreteria telefonica e rimarranno attive le e-mail.
La gestione delle chiamate deve avvenire in relazione alla tipologia di chiamata:

- direttamente verso l'operatore telefonico, negli orari di presenza;
- verso la segreteria telefonica, negli orari in cui l'operatore telefonico non è presente.

Esclusivamente per gli interventi di Emergenza, il Fornitore dovrà mettere a disposizione un recapito telefonico che deve essere disponibile 24h su 24 7 gg su 7.
Il Fornitore dovrà intervenire con personale specializzato con la seguente tempistica:

Emergenza	**L'intervento deve essere iniziato entro 2 ore dalla chiamata.** Tipico di situazioni che mettono a rischio l'incolumità delle persone e/o possono provocare danni ingenti a cose, ovvero possono determinare l'interruzione delle normali attività
Urgenza	**L'intervento deve essere iniziato entro 24 ore dalla chiamata.** Tipico di situazioni che possono compromettere le condizioni ottimali per lo svolgimento delle normali attività
Nessuna emergenza nessuna urgenza	**L'intervento deve essere iniziato entro 2 giorni dalla chiamata.** Tutti gli altri casi

Il tempo dell'intervento sarà calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione e il momento in cui il Fornitore si presenterà sul luogo ove richiesto l'intervento.
Il mancato rispetto dei tempi di intervento determinerà l'applicazione delle penali di cui alle Condizioni Generali di Contratto.
Fermo restando l'onere del Fornitore di intervenire per qualunque segnalazione pervenuta, qualora la rimozione della criticità riscontrata richiedesse tempi di risoluzione particolarmente prolungati, il Fornitore sarà comunque tenuto ad adottare soluzioni anche solo provvisorie, pianificando con il Responsabile della Fase Esecutiva del Contratto la tempistica necessaria alla completa risoluzione dell'anomalia.

12. Programma operativo delle attività

Il Fornitore, contestualmente alla presa in carico delle consistenze impiantistiche, dovrà produrre alla Fondazione Ravello un ***Programma Operativo delle Attività*** consistente nella schedulazione di tutte le singole attività a canone, specificando i diversi elementi impiantistici oggetto delle singole attività.
Il Programma Operativo è riferito ad un **arco mensile** su base giornaliera. Il primo Programma Operativo dovrà essere consegnato alla Fondazione Ravello contestualmente al momento di inizio dell'erogazione del servizio; il Fornitore ha l'onere di ritrasmettere il Programma Operativo mensile aggiornato con le eventuali variazioni alla programmazione delle attività.
Tale programma dovrà essere coordinato con il cronoprogramma settimanale di tutti gli interventi, programmati e non programmati, se medio tempore determinabili
La programmazione degli interventi dovrà tener conto degli orari di apertura degli Uffici e di visita da parte del pubblico, in modo da non arrecare interruzioni di pubblico servizio. In concomitanza della consegna degli impianti i referenti locali delle manutenzioni comunicheranno la loro disponibilità in termini di giorni della settimana e orario della giornata, in modo da consentire all'impresa di elaborare un Programma Operativo percorribile. Resta inteso che gli interventi manutentivi che prevedono l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica (es. Prova di sgancio degli interruttori differenziali) dovranno essere effettuati negli orari concordati con i suddetti Referenti in modo da evitare disagi all'utenza.
Le modifiche alla programmazione delle attività dovranno comunque essere preventivamente concordate tra le parti.
L'omissione della presentazione alla Fondazione Ravello del ***Programma Operativo delle Attività*** costituisce

impedimento al conseguimento di attestazione di regolare esecuzione del Servizio e, pertanto, il Fornitore non potrà procedere alla rendicontazione delle attività.

13. Quantificazione e liquidazione del canone

13.1 *Quantificazione del canone*

Il canone per la manutenzione programmata sarà determinato sulla scorta del preventivo di spesa aggiudicato, maggiorato degli oneri della sicurezza da dividere per le 12 mensilità di cui al relativo contratto di manutenzione.

Il canone per il servizio di manutenzione programmata è passibile di variazioni in diminuzione, in base **agli interventi programmati ed effettivamente eseguiti nel periodo di riferimento**. Nel caso in cui il rendiconto delle attività a canone evidenziasse lavorazioni programmate non effettuate, il canone sarà riproporzionato, salva l'applicazione di eventuali penali.

Detto canone verrà liquidato **trimestralmente** a seguito della preventiva autorizzazione alla fatturazione che il Fornitore dovrà ottenere dalla Fondazione Ravello, attraverso l'attestazione, se del caso in contraddittorio, di regolare esecuzione.

13.2 *Liquidazione del canone*

Ogni singolo intervento dovrà essere consuntivato dal Fornitore mediante una "**Scheda di Intervento**" ove dovranno essere riportate le informazioni di natura tecnica che descrivono gli interventi effettuati.

In particolare, dovranno essere presenti le seguenti informazioni:

- immobile, data e ora di inizio e di fine intervento;
- descrizione sintetica dell'intervento;
- prestazioni eseguite;
- **esatta dicitura del modello dei componenti installati/sostituiti (nome componente/ marca/ codice del modello);**
- nominativi/numero lavoratori.

La *Scheda di Intervento*, compilata in ogni sua parte e firmata dal Fornitore, dovrà essere controfirmata dal Referente per le manutenzioni dell'Ufficio come attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'intervento.

La stessa non vale come ***Attestazione di Regolare Esecuzione***, costituendone invece un allegato, in quanto certificherà esclusivamente l'effettivo avvenuto svolgimento delle attività richieste.

L'esame e l'approvazione delle Schede di Intervento sarà effettuata a cura della Fondazione Ravello contestualmente all'esame del rendiconto mensile presentato dal Fornitore del servizio.

Gli interventi di *manutenzione programmata* saranno contabilizzati solo se effettuati in modo completo presso ciascun immobile, rispettando le periodicità previste.

Entro il termine di 30 giorni dalla presentazione delle Schede di Intervento, la Fondazione Ravello ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni della Scheda. Tali richieste interromperanno la decorrenza dei termini di approvazione. Il nuovo termine di approvazione sarà di giorni 10 (dieci) dalla presentazione dei chiarimenti/modifiche/integrazioni richieste.

13.3 *Manutenzione non programmata*

Per la manutenzione ordinaria non programmata trova applicazione il precedente articolo 6 del presente capitolato prestazionale. I relativi compensi saranno corrisposti, previo rispetto dell'iter procedimentale di cui al predetto articolo 6, e previa verifica della regolare esecuzione, entro trenta giorni dall'emissione della relativa fattura per l'intervento e/o gli interventi effettuati.

Andrà comunque redatta Dichiarazione di Conformità ai sensi e per gli effetti del DM. 37/2008 per tutte le variazioni apportate agli impianti.

14. Rendicontazione

Il Fornitore del servizio ha l'obbligo di presentare, entro il 15 del mese successivo al periodo di riferimento, un **rendiconto mensile** complessivo delle attività svolte nel suddetto periodo, avendo cura di riportare sia le *attività manutentive ordinarie programmate* espletate, sia quelle derivanti da eventuali ordinativi *non programmati*.

L'esame del rendiconto dovrà avvenire, a cura della Fondazione Ravello, entro 15 giorni dalla presentazione. In tale periodo, la Fondazione Ravello ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni del rendiconto.

La Fondazione Ravello, previo conseguimento di apposita ***Attestazione di regolare esecuzione*** del servizio da parte del D.E.C., in contraddittorio con l'operatore economico, autorizzerà il Fornitore alla fatturazione elettronica, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 13.

15. Prezzi

Tutti i prezzi indicati e richiamati nel presente capitolato, incluso il canone, si intendono IVA esclusa. **Il canone è remunerativo anche del costo della manodopera**, ottenuto in stretta applicazione dei contratti di lavoro di categoria, delle eventuali maggiorazioni territoriali, dei materiali e delle attrezzature, dei costi generali, dell'utile di impresa e di ogni altro onere.

16. Risoluzione del contratto

La risoluzione del contratto da parte della Stazione appaltante è regolamentata dall'art. 122 del d.lgs. 36/2023 e dell'allegato II.14, e dalle norme sostanziali e procedurali ivi articolate.

In disparte le previsioni di cui alle norme che precedono La Fondazione Ravello, ferme restanti le procedure e le tempistiche ivi articolate, come integrate nel presente documento, si riserva di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- sopravvenute ipotesi di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 D.lgs. 36/2023;
- perdita dei requisiti richiesti per la prestazione del servizio;
- negligenza, dolo e/o inadempimento da parte dell'appaltatore che renda impossibile la prestazione del servizio;
- ingiustificata sospensione/interruzione del servizio da parte dell'appaltatore per motivi non dipendenti da causa di forza maggiore;
- reiterato mancato espletamento dell'intero servizio per fatti ascrivibili all'Affidatario per più di tre volte;
- inosservanza degli obblighi di riservatezza;
- mancata presentazione della polizza fidejussoria definitiva, nel caso fosse consentita la consegna differita della stessa, in caso di esecuzione anticipata del contratto, posto che la consegna della precitata garanzia definitiva è presupposto per la mera sottoscrizione del contratto;
- mancata proroga dell'affidamento della gestione di Villa Rufolo alla Fondazione Ravello da parte degli Enti proprietari e/o in caso di affidamento con condizioni diverse da quelle attuali, che presuppongono modalità diverse, qualitative o quantitative, di funzionamento e dei servizi oggetto del presente capitolato.

In caso di risoluzione del contratto l'appaltatore avrà diritto al corrispettivo per le sole prestazioni fornite fino al momento della risoluzione, fatte salve le eventuali decurtazioni da parte della Stazione Appaltante a titolo di oneri aggiuntivi e/o in applicazione delle penali. È fatta salva la facoltà di risoluzione differita al fine di consentire l'ultimazione dell'attività relativa all'ultimo ordinativo emesso.

17. Cessione del contratto; Cessione del credito/Recesso

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. Il credito può essere ceduto, con le modalità di cui all'art. 120 comma 12 ed allegato II.14 articolo 6.

Per il recesso della Stazione Appaltante trova applicazione l'art. 123 del Dlgs 36/2023, in combinato disposto con l'allegato II.14, con conseguente applicazione delle norme sostanziali e procedimentali ivi articolate. Viceversa l'appaltatore può recedere dal contratto con preavviso di giorni 90 pena la inefficacia del recesso con ogni conseguenza di legge e di contratto.

18. Domicilio /Sopralluogo obbligatorio

Il Fornitore dovrà indicare un referente determinato al fine di consentire l'esame e la pronta soluzione dei problemi connessi con l'esecuzione del presente appalto, con elezione e mantenimento, per tutta la durata dell'appalto, di domicilio presso la propria sede operativa, e all'indirizzo pec fornito in sede di domanda di partecipazione alla procedura di cui trattasi.

Al fine di consentire l'adeguata formulazione di offerta economica, attese le caratteristiche tecnico logistiche ed organizzative del luogo interessato dai servizi oggetto dell'appalto, è previsto sopralluogo obbligatorio per la presa visione non solo della struttura oggetto di esecuzione del servizio, ma anche e soprattutto per la ricognizione e la presa d'atto delle marche commerciali delle componentistiche degli impianti attualmente in essere. **I giorni previsti per l'espletamento del predetto sopralluogo sono così fissati: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 14:00 previa comunicazione a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo: villarufolo@pec.villarufolo.net da rimettersi all'attenzione del responsabile della fase esecutiva del contratto, dott.ssa Monia Belloro. La data ultima per l'espletamento del sopralluogo in oggetto è fissata al giorno 04/11/2025. Poiché il sopralluogo è obbligatorio e quindi costituisce presupposto di ammissibilità per la formulazione del preventivo di spesa, sarà rilasciata all'O.E. attestazione di avvenuto sopralluogo, che andrà acclusa alla domanda di partecipazione.**

19. Riservatezza - Privacy

L'Affidatario dovrà osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura acquisite nello svolgimento del servizio, le quali non dovranno, in alcun modo ed in nessuna forma, essere comunicate e divulgate a terzi, né essere utilizzate da parte dell'Affidatario, o da parte di chiunque collabori alle sue attività per fini diversi da quelli contemplati nel presente capitolato. L'inosservanza dei predetti obblighi costituirà grave inadempienza e la Fondazione Ravello avrà facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto. Si informa che, ai sensi dell'art. 13. del

Regolamento 2016/679/UE, i dati personali forniti, o che comunque verranno acquisiti dalla Stazione Appaltante durante lo svolgimento della procedura di cui trattasi saranno oggetto di trattamento nel rispetto della succitata normativa. I dati verranno trattati per tutte le attività connesse o strumentali alla procedura stessa. A titolo di esempio, non esaustivo: per eseguire obblighi di legge; per esigenze di tipo operativo o gestionale; per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute e alla necessaria attività pre-contrattuale. Per trattamento dei dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. Il trattamento dei dati avverrà mediante elaborazioni manuali e strumenti informatici in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati nell'osservanza degli obblighi previsti dagli artt. 5 (Principi applicabili al trattamento di dati personali), 6 (Liceità del trattamento), 11-17 (Regole per tutti i trattamenti) 32 (Sicurezza del trattamento) del Regolamento 2016/679/UE. I dati personali, ivi compresi - ove necessari - i sensibili e giudiziari, potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte. Si informa, infine, che in relazione ai dati personali possono sempre essere esercitati i diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE, rivolgendosi al Responsabile Protezione Dati nominato e domiciliato per la funzione presso la Stazione Appaltante. Per la partecipazione alla presente procedura competitiva il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto il rifiuto di fornirli comporterà l'esclusione dalla procedura stessa. Il titolare del trattamento è la Fondazione Ravello in persona del legale rapp.te p.t. I soggetti o le categorie di soggetti ai quali possono essere comunicati sono: il personale interno della Fondazione coinvolto nella procedura di cui trattasi e allo scopo appositamente autorizzato; i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica della procedura di cui trattasi; ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della normativa in vigore. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nel corso della procedura di cui trattasi, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Data: 27 ottobre 2025

Il RUP
(Dott. Maurizio Pietrantonio)